

**Determinazione del**  
**Commissario Straordinario**

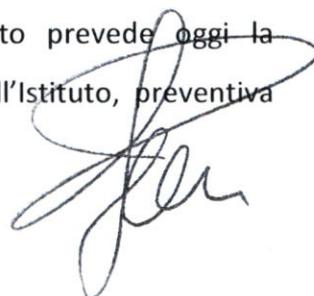
**N.79 del 13/4/2018**

***Oggetto: Autorizzazione alla concessione del “buono contanti agli iscritti pensionati”–***

***Revoca deliberazione C.d.A. n.4/2016 e parziale modifica della determinazione  
commissariale n.68/2017 punto e)***

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

1. Vista l’Ordinanza Sindacale n. 75 del 25 maggio 2017;
2. Vista la nota RA/65627 del 20.10.2017 dell’Onorevole Sindaca di Roma Capitale;
3. Vista l’Ordinanza Sindacale n. 170 del 30 ottobre 2017;
4. Vista la determinazione del Commissario Straordinario n.116 del 15 novembre 2017;
5. Visto il vigente Statuto dell’IPA che prevede all’art.1 la possibilità che l’Istituto conceda credito agli iscritti nonché altra documentazione agli atti;
6. Vista l’Ordinanza n. 17748/2016, e successive, della Corte Suprema di Cassazione - Sezioni Unite Civili - con le quali non è stata esclusa la possibilità da parte dell’Istituto di procedere con l’attività creditizia;
7. Vista la deliberazione C.d.A. n.4 del 9 febbraio 2016 con la quale venivano approvati i parametri per la concessione di prestiti fiduciari ai pensionati entro il limite massimo di € 15.000,00 ed una fascia di età compresa fra i 67 e i 77 anni (con durata non superiore a 10 anni);
8. Visto che all’insediamento della gestione commissariale si avviava una ricognizione di tutte le Aree Strategiche dell’Istituto, compresa l’Area del Credito, la quale risultava impostata attorno a principi scarsamente tutelanti l’integrità patrimoniale dell’Ente;
9. Che, quindi, tra le altre, la nuova proceduralizzazione del credito prevede oggi la concessione dei “prestiti fiduciari” e “buoni contanti” da parte dell’Istituto, preventiva



- verifica degli Enti di Appartenenza (datori di lavoro) cui gli iscritti dipendono, sugli effetti determinati dalla rata nuova incrementale del prestito richiesto ad IPA sul valore stipendiale, ciò al fine di verificare il rispetto della normativa DPR 180/1950;
10. Che quanto sopra è stato oggetto di approvazione con determinazione del Commissario Straordinario n.68 del 27 settembre 2017;
11. Che nella citata determinazione venivano modificati, fra gli altri, i criteri della concessione di credito ai pensionati (dapprima disciplinati con deliberazione C.d.A. n.4/2016), ponendo quale limite di età 77 anni e limite massimo di concessione € 10.000,00 con rimborso in 60 mesi mediante rid bancario, in attesa che i piani di ammortamento potessero essere regolamentati da opportuno, e specifico, accordo con INPS (volto ad ottenere addebito sul trattamento pensionistico mensile);
12. Che, a fronte dell'attuale mancanza di un protocollo d'intesa con l'INPS, utile ad accertare una più solida garanzia del recupero delle somme concesse in prestito, è necessario individuare una nuova strategia al fine di rispondere alle numerose richieste da parte dei pensionati IPA (che oscillano fra euro 2.000 ed euro 10.000 da estinguere in 60 mesi così come previsto dalla determinazione commissariale n.68/2017);
13. Considerato, peraltro, che i pensionati concentrano un rilevante peso nel gruppo degli iscritti, ciò anche alla luce delle recenti iscrizioni all'IPA per il corrente esercizio 2018 pari a n°2003 per un incasso monetario di € 332.987,12 (dati aggiornati al 31 marzo 2018);
14. Che è intendimento del Commissario Straordinario, quindi, concedere ai pensionati la possibilità di richiedere crediti, sempre avendo ad obiettivo la massima tutela patrimoniale dell'Istituto;
15. Che, parimenti, non si ritiene prudente continuare ad avvalersi dei criteri sanciti nella deliberazione C.d.A. n.4/2016, anche in ragione dell'elevato utilizzo da parte dei suddetti iscritti di altri benefici erogati dall'IPA, in primis i servizi sanitari;
16. Considerate le condizioni sopra rappresentate si ritiene di poter ripristinare la concessione del credito ai pensionati entro il limite di età di 75 anni e nella misura fissa di € 2.000,00



da rimborsare in 12 o in 24 rate tramite rid bancario, limitatamente al c.d. “buono contanti – pensionati”, al tasso di interesse del 4,20% ;

17.Che occorre, altresì, prevedere un incremento delle **spese di gestione** pari allo 0,60% (invece che 0,50%) e del **fondo di garanzia** pari allo 0,25% (invece che 0,15%), ciò a titolo di copertura in caso di decesso dell’iscritto;

18.Che la richiesta del “buono pensionati” sarà istruita dall’Ufficio Crediti e portata in delibera solo qualora l’effetto determinato dalla rata incrementale di ammortamento non determini un abbattimento del cedolino pensionistico netto mensile sotto il valore soglia di € 700,00;

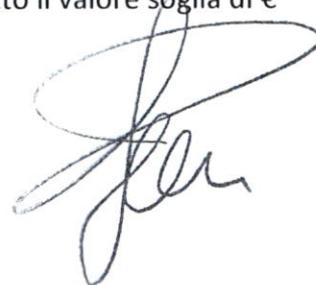
19.Che i piani di ammortamento saranno oggetto di oculato monitoraggio talchè certificata l’insolvenza di n°3 (tre) rate – anche non consecutive - si attiverà, con immediatezza, la procedura legale di messa in mora del debitore insolvente;

#### DETERMINA

1. di revocare gli effetti della deliberazione C.d.A. n.4 del 9 febbraio 2016;
2. di modificare parzialmente la determinazione commissariale n.68 del 27 settembre 2017, relativamente al punto e);
3. di concedere, pertanto, agli iscritti collocati a riposo, entro il **limite di età di 75 anni**, il “buono contanti - pensionati” nella misura massima di € 2.000,00 al tasso di interesse del 4,20% oltre **spese di gestione** pari allo 0,60% e **fondo di garanzia** pari allo 0,25% a titolo di copertura assicurativa in caso di decesso dell’iscritto.

Riepilogando criteri/parametri:

- a) limite di età 75 anni;
- b) importo massimo erogabile di € 2.000,00 da rimborsare in 12 o 24 rate;
- c) rate mensili da rimborsare esclusivamente tramite **rid bancario**;
- d) verifica degli Uffici IPA del cedolino pensionistico (la rata incrementale di ammortamento non deve determinare un abbattimento del cedolino netto mensile sotto il valore soglia di € 700,00);



e) l'Istituto si riserva di monitorare i piani ammortamento e, in caso di insolvenza di n°3 rate – anche non consecutive – si attiverà di adire alle vie legali per la relativa messa in mora del debitore insolvente;

4. di dare mandato ai competenti Uffici IPA, al fine di garantire l'esecutività della presente concessione, di predisporre la relativa modulistica (piani di ammortamento, tabelle prestiti, domanda di richiesta), di adeguare l'attuale sistema informativo dell'Istituto, di completare la procedura per l'attivazione del rid bancario, nonché di verificare l'adeguata copertura finanziaria.

Con successivo provvedimento si procederà all'approvazione delle richieste giacenti antecedenti la data del menzionato provvedimento, ovvero già presentate agli Uffici ai sensi della determinazione commissariale n.68/2017, mediante rid bancario. Le ulteriori richieste dovranno attendere l'entrata in vigore del presente provvedimento.

La presente determinazione entrerà in vigore **a partire dal 15 maggio 2018**.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del vigente Statuto, la presente determinazione verrà pubblicata sul sito web dell'Istituto.

  
**Il Commissario Straordinario**  
**Prof. Fabio Serini**